

## Brown zitto zitto è il migliore. Applausi per Librizzi e Shahid

**Pubblicato:** Giovedì 2 Novembre 2023



**SHAHID 7** – Quando il livello fisico e tattico dell’avversario si abbassa, Vinnie diventa protagonista. Era accaduto a Cipro, succede anche questa volta. Bravo “l’islandese” a trovare soluzioni in entrata quando i compagni sparano a salve da lontano: dà quella spallata al punteggio in un momento difficile e si prende la scena alla fine.

**CAULEY-STEIN 6** – Per quel che fa in campo (8 punti, 5 rimbalzi e 4 assist in 13?) e per come lo fa ovvero con ritrovata grinta e convinzione, viaggerebbe verso voti molto alti. Però, con un tecnico già sul groppone (e piace il fatto che lo prenda per difendere Librizzi), fermarsi a questionare con i tre arbitri a intervallo in corso è una scelta da censurare. Per uno della sua esperienza, poi. Senza di lui Varese si affloscia e in un certo senso questo è un attestato di stima.

**WOLDETENSAE 7** – Quando il gioco si fa duro, Wolde risponde presente. Punto nell’orgoglio per le ingiustizie distribuite dai tre in grigio, digrigna i denti nell’ultimo quarto d’ora e pur senza trovare gloria dall’arco mette insieme tante giocate importanti. Segna in entrata, guadagna e converte i liberi, difende e va a rimbalzo. Pacchetto completo.

**MORETTI 6,5** – Primi due quarti sopraffini, poi si passa dal fioretto alla mazza ferrata e lui, sulla pedana, un po’ ne risente. Nella seconda metà non riesce a trovare quelle bordate dall’arco che avevano demolito le fragili difese avversarie: affretta qualche tiro e passa anche un po’ di tempo a rifiutare.

**LIBRIZZI 7** – Cose per cui può servire la coppa. Dare spazio a Librizzi in una serata con centinaia di

suoi quasi coetanei sugli spalti. Sarà un caso ma i tanti teen-ager arrivati a Masnago si esaltano soprattutto per le sue giocate, che non sono poche: tre canestri tagliando la difesa, un triplone, due liberi. E una presenza costante e consistente – anche se spesso punita dagli arbitri – dove si fa la guerra.

**MVP Confident** per i lettori della DirettaVN

La Itelyum stronca Tbilisi in 20? e ipotoca il secondo posto nel girone

**VIRGINIO 5 (IL PEGGIORE)** – Segna l’ultima tripla dopo averne lasciate quattro sul ferro, prova un anticipo in difesa che apre una voragine alle sue spalle, cerca la penetrazione e si schianta. Va bene la volontà, ma se va considerato un giocatore vero della rosa, allora bisogna scendere al 5 per valutarlo.

**HANLAN 6,5** – Partita e giudizio che fanno un po’ scopa con quelli di Moretti: ottimo quando tutto gira alla perfezione (dopo 20? ha 12 punti, 3 su 4, 4 rimbalzi e 5 assist), un po’ scomparso nel momento in cui è Tbilisi a fare la partita. Resta qualche dubbio sulla sua leadership: quella tecnica è indubbia, quella “morale” non così evidente.

**MCDERMOTT 6,5** – Partita di buon livello senza particolari spunti, anche se gli va dato atto di saper trovare cinque punti (una penetrazione dal lato e una tripla non scontata) che aiutano ad arginare la rimonta georgiana. Meno impiegato del solito, mani rapide (3 recuperi) ma poco raccolto a rimbalzo.

**ASSUI 6,5** – Nel giro di due giorni passa dalla NextGen a una presenza vera e duratura in una coppa europea, per quanto piccola. Quasi 10? in campo con ingresso in un momento difficile: stavolta Bialaszewski però azzecca la scelta perché Elisee regge con il fisico gli urti in area dando sostanza a un reparto lunghi svuotato senza Cauley-Stein.

**BROWN 7 (IL MIGLIORE)** – Con 18 punti e 24 di valutazione è forse il giocatore più continuo della Itelyum: bene, in una squadra che pecca proprio a livello di continuità. Fa spesso le cose giuste al momento giusto quasi “in silenzio” e trascorrendo tanti minuti in un ruolo non suo, quello di pivot. Un po’ di fatica in difesa ma, appunto, certi fisici e certi movimenti non sono il suo pane, almeno per ora.

Bialaszewski: “Giusta testa per due quarti. Bene la mentalità dei più giovani”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it